



Aree Protette
Alpi Cozie



Comunicato stampa

Gli eventi del Primo Maggio ad Avigliana concludono la XVI edizione di Chantar l'Uvern 2025

Chantar l'Uvern è la rassegna culturale nata in occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Edizione dopo edizione, la manifestazione ha coinvolto un numero sempre maggiore di comunità, unite dal desiderio di valorizzare il territorio e la sua identità attraverso un ricco calendario di appuntamenti nel periodo invernale. **Questa XVI edizione** che sta volgendo al termine **ha toccato ben 33 comuni**, proponendo **quasi 100 eventi che hanno registrato una grande partecipazione di pubblico**. L'iniziativa è stata promossa e coordinata sin dalle origini dal Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand (oggi Aree Protette Alpi Cozie) e dall'Associazione Chambrà d'Òc, grazie anche al contributo del suo straordinario gruppo di lavoro.

Protagonisti della rassegna sono **artisti, attori, guardiaparco, autori di libri e relatori, tutti abitanti delle valli**, che propongono un repertorio autentico, nato dalla loro esperienza diretta. **Le lingue occitana, francoprovenzale e francese sono il cuore pulsante** di questo patrimonio culturale, dando voce a spettacoli teatrali, conferenze, presentazioni letterarie, concerti da ascolto e serate di musica tradizionale da ballo. Grande interesse ha suscitato anche il ciclo di conferenze tenute dai guardiaparco, a testimonianza dell'elevato livello di competenza e passione presenti sul nostro territorio. Non sono mancate le Feste tradizionali, momenti preziosi per riscoprire riti, memorie e usanze antiche che ancora oggi raccontano la storia delle nostre comunità.

Questa settimana la rassegna propone ancora due appuntamenti, prima del gran finale del 1° maggio:

Giovedì 24 aprile a Oulx, alle 17.30 presso la Casa delle Culture, quarto incontro OC con Renato Sibille e Agnès Dijaux "Tournâ a menâ la bartavèllè" (ritornare a menare la chiacchiera, a parlare la nostra lingua) per i locutori della lingua occitana e le famiglie del territorio, per raccogliere testimonianze di memoria e non solo.

Sabato 26 aprile a Caprie, alle ore 21, al Teatrino in frazione Novaretto, in Piazza Europa, Flavio Giacchero, Marzia Rey e Luca Teghillo, presentano "La muzica qu'i vint dal Ròchès", uno spettacolo per raccontare la figura del maestro Quintino Castagneri (1919-2007), pioniere dell'etnomusicologia, nel preservare la musica tradizionale di Balme, nelle Valli di Lanzo.

Chiuderà ad **Avigliana**, dunque, **Giovedì 1 maggio**, alle ore 21 presso l'auditorium Bertotto con il concerto **FINAS RAITS canti in lingua madre dal mondo...** a cura del Collettivo Artistico Premio Ostana, evento che anticipa l'importante incontro internazionale dedicato alle lingue minoritarie del mondo, in programma a Ostana (CN), les 27, 28 e 29 giugno, sempre sotto il coordinamento di Chambrà d'Òc.

La giornata conclusiva inizierà con il ritrovo alle ore 13h30 in piazza Conte Rosso per **Tsant'an tsamin**, una

Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

Via Fransuà Fontan, 1 - 10050 Salbertrand (TO) - tel 0122 854720
segreteria.alpicozie@ruparpiemonte.it - alpicozie@cert.ruparpiemonte.it
www.parchialpicozie.it

passaggiata tra il Castello di Avigliana e Pera Piana con canti in francoprovenzale, per celebrare l'undicesima edizione di queste camminate e sarà seguita dalla presentazione alle ore 17 in sala del consiglio, del **libro Tsant'an tsamin, frutto del lavoro congiunto di Marco Rey**, ideatore delle dieci edizioni del progetto, e Flavio Giaccheri, etnomusicologo, che analizza e racconta il senso profondo di questo "sentiero dei canti". **Quest'opera raccoglie dieci anni di cammini, canti, esperienze e scoperte nella lingua francoprovenzale:** un'antologia che celebra i legami nati lungo i sentieri, intrecciati al ritmo delle canzoni tradizionali, attraversando paesaggi carichi di storia, cultura e meraviglie naturali. Il libro si interroga e risponde a domande fondamentali: chi sono i francoprovenzali? Come parlano, cosa cantano? È un viaggio nella memoria e nella contemporaneità, un percorso di riscoperta, ma anche di tutela e valorizzazione della lingua, sostenuto dal quadro normativo che promuove le lingue minoritarie. Ogni cammino, ogni canzone, ogni passo compiuto è stato un omaggio a chi ha partecipato a questa iniziativa: camminando, cantando e danzando insieme, si sono costruite relazioni profonde, nate dalla condivisione e cresciute nel tempo, portando i partecipanti a incontrarsi ancora, in tante altre occasioni, per continuare a vivere e far vivere la cultura della nostra tradizione. **Tsant'an tsamin** non si propone come guida escursionistica, ma come **una raccolta di spunti e suggestioni per chi desidera immergersi nel cuore della valle, esplorando una rete di sentieri ampia e affascinante**, in gran parte ancora poco conosciuta. I percorsi attraversano paesi segnati da profondi cambiamenti sociali, architettonici e infrastrutturali, ma che, se osservati con attenzione, sanno ancora offrire scorci sorprendenti. Il libro è un tributo a dieci anni di cammino condiviso, un ricordo vivo che ha unito persone e comunità, contribuendo ad avvicinare e rafforzare una lingua che rischia di scomparire, ma che – anche grazie a queste iniziative – ha ritrovato nuova forza per il futuro. Guardando con affetto al passato, si alimenta la speranza verso il domani, affinché le nostre radici continuino a germogliare e a vivere nel cuore delle nuove generazioni.

Salbertrand, 22 aprile 2025